



SCRIVERE CON GIOIA

*Concorso letterario rivolto agli studenti delle
scuole secondarie di primo grado valdostane*

Nell'estate 2015 è stato depositato presso la Fondazione Sapegno l'archivio dell'Associazione "Scrivere con gioia", che fra il 2006 e il 2014 ha promosso otto edizioni del concorso letterario omonimo con l'intento di perpetuare il ricordo della prof.ssa **Alberta Sarti**, docente di lettere prematuramente scomparsa, che sapeva insegnare con lievità e rigore, educando i suoi ragazzi alla sottile arte dell'ironia anche attraverso la lettura e la produzione di testi e racconti umoristici.

Nell'a.s. 2017/2018 la Fondazione Sapegno ha ripreso l'organizzazione del concorso, con il duplice obiettivo di valorizzare le **attività di scrittura creativa** che molti insegnanti realizzano nelle loro classi e nel contempo affiancare i docenti nel compito di **promuovere la lettura** presso i loro studenti e **arricchirne il bagaglio lessicale**, facendo leva sulla capacità degli adolescenti di **ridere e scherzare** in ogni occasione **con giochi di parole, esagerazioni e aforismi**.

Segue il Regolamento dell'edizione 2020/2021 del concorso, inserito nel **Catalogo regionale dell'Offerta educativa 2020/2021**.

Morgex, 30.10.2020

*L'organizzazione delle edizioni 2017/18, 2018/19, 2019/20 e 2020/21 è stata resa possibile dal progetto
"Famille à la montagne entre nature et culture" (n. 1501),
finanziato nell'ambito del
Programma Interreg V-A Italia/Francia 2014-2020.*



REGOLAMENTO DEL CONCORSO

1. Possono partecipare, con testi personali o lavori di gruppo di **max 5.000 caratteri (spazi inclusi)**, gli studenti di tutte le scuole secondarie di primo grado delle istituzioni scolastiche valdostane. È possibile partecipare con un **elaborato personale e/o** con un **elaborato collettivo**.
2. Gli elaborati (testo libero, racconto, poesia, racconto illustrato, ...) devono essere **di tipo comico/umoristico**: devono, quindi, suscitare nel lettore il sorriso e/o il riso attraverso le tecniche conosciute dell'esposizione ironica ed umoristica.
3. I testi dovranno essere redatti **a partire da una delle cinque mappe allegate** al presente Regolamento e tratte, per gentile concessione della casa editrice Treccani, dal *THESAURUS – Dizionario analogico della lingua italiana* (2014)*:

CASTELLO CUCINA MUSEO TRENO ZOO

Si precisa che le cinque mappe destinate alla presente edizione sono state selezionate dal prof. Giuseppe Patota (Università degli Studi di Siena - Accademia della Crusca) in collaborazione con i docenti valdostani che hanno partecipato alla formazione dedicata a "Racconto umoristico e mappe lessicali", organizzata dalla Fondazione Sapegno in collaborazione con la Sovrintendenza regionale agli Studi in data 28.10.2020.

4. Una volta scelta la parola su cui lavorare, gli studenti dovranno redigere un elaborato che sviluppi una o più suggestioni lessicali presenti nella mappa. La giuria apprezzerà particolarmente gli elaborati nei quali gli autori sapranno **usare, in maniera pertinente, il maggior numero di** sinonimi, espressioni e modi di dire, parole vicine e in generale **i lemmi presenti nelle suddette mappe** e afferenti alla parola scelta.

* Il *Dizionario analogico* o *Thesaurus* è un dizionario non convenzionale che, data una qualunque parola, anziché informare il lettore sul suo significato (o sui suoi significati, se sono più d'uno), gli presenta tutte le parole che hanno una qualche relazione con la voce che sta consultando, specificando il senso di questa relazione: da una sola, singola parola si dipana pertanto una rete semantica che ne coinvolge centinaia. Nel *Thesaurus* Treccani i lemmi, anziché in voci, sono organizzati in mappe; dunque, oltre che leggersi, si vedono e possono così essere acquisiti intuitivamente, diventando un preziosissimo supporto per l'arricchimento lessicale degli studenti anche in una prospettiva di ludodidattica. Ciascuna mappa si articola in caselle composte da insiemi di parole che indicano di volta in volta persone, cose, azioni, luoghi, parti, termini di significato più ampio, termini di significato meno ampio, sinonimi e contrari della parola che si presenta come il cardine intorno al quale ruotano tutte le altre. Nella parte inferiore della pagina si trovano inoltre la presentazione (redatta in uno stile semplice e chiaro) della "parola-cardine" e dei suoi significati più ricorrenti nella lingua di oggi; un riquadro con parole, espressioni, modi di dire ed eventualmente proverbi in cui essa è presente; e infine una citazione d'autore in cui compare la "parola-cardine".



5. I testi potranno essere redatti **in lingua italiana, francese, inglese, francoprovenzale**; nello stesso elaborato potranno essere usate più lingue. Nel caso in cui i testi siano redatti in lingua diversa dall'italiano, sarà cura degli studenti adattare, con l'aiuto dei loro docenti, la mappa scelta al contesto linguistico di riferimento mantenendone il più possibile la ricchezza e la varietà.
6. Gli elaborati potranno essere testi di fantasia o prendere spunto da fatti reali rielaborati in modo originale o creativo. Non dovranno tuttavia contenere, pena l'esclusione, riferimenti espliciti che consentano l'identificazione di persone/istituzioni reali (quali, ad esempio, cognomi e nomi di insegnanti o allievi o la denominazione di istituzioni scolastiche esistenti).
7. Gli elaborati non dovranno altresì contenere, pena l'esclusione, riferimenti che ne compromettano l'anonimato.
8. Per ottemperare alle disposizioni relative all'emergenza sanitaria, i docenti dovranno farsi carico di trasmettere esclusivamente in forma telematica gli elaborati prodotti dai propri studenti, che dovranno essere spediti **ENTRO VENERDÌ 30 APRILE 2021**, pena la loro esclusione dal concorso, all'indirizzo segreteria@sapegno.it

Il docente avrà cura di **rendere anonimo ogni file**: il nome del/degli autore/i non dovrà comparire né all'interno del testo né nel nome del file. I singoli testi dovranno invece essere distinti inserendo nel nome del file corrispondente una lettera, un numero progressivo, o l'incipit del titolo del testo.

Una volta che la giuria avrà concluso l'esame degli elaborati pervenuti e stabilito la graduatoria definitiva, la Fondazione chiederà ai docenti interessati di indicare il nome degli autori corrispondenti ai testi selezionati e premiati.

9. La valutazione degli elaborati pervenuti nei termini previsti all'art. 8 del presente regolamento spetterà a un'apposita **giuria**, composta da personale della Fondazione Sapegno, da docenti di materie letterarie e, nel caso in cui ci siano testi redatti in lingua diversa dall'italiano, docenti/esperti delle lingue scelte. La giuria procederà all'individuazione di tre premiati, segnalando eventualmente altri testi meritevoli di pubblicazione e lettura pubblica.
10. I testi premiati e menzionati dalla giuria verranno valorizzati attraverso la loro **lettura pubblica in occasione della giornata di premiazione** (che potrà essere registrata e implementata sul canale Youtube della Fondazione Sapegno) e attraverso la loro **pubblicazione integrale** nella sezione dedicata al concorso **sul sito web istituzionale** della Fondazione Natalino Sapegno (<https://www.sapegno.it/formazione/concorso-scrivere-con-gioia-2/>).

Si segnala che in entrambe le circostanze gli elaborati verranno accompagnati dall'indicazione di: nome e cognome dell'autore/degli autori; classe e istituzione scolastica di appartenenza; nome e cognome del docente di riferimento per il concorso.



11. Ai primi tre classificati saranno assegnati **premi** consistenti in libri appartenenti ai capolavori della letteratura per ragazzi.
12. La **premiazione del concorso** è prevista **VENERDÌ 28 MAGGIO 2021**. La Fondazione Sapegno si riserva di valutare, a seconda dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, le modalità di svolgimento della festa di chiusura del concorso.

Se fosse possibile prevedere la premiazione in presenza, la Fondazione si impegna ad invitare presso il **Parco della Lettura di Morgex** almeno otto classi, selezionate fra quelle che aderiranno al concorso con l'intento di includerne almeno una per ciascuna delle istituzioni valdostane coinvolte. Alle classi invitate verranno offerti il servizio di trasporto dalla scuola a Morgex (andata e ritorno) e quattro atelier di gioco a squadre incentrati sull'arricchimento lessicale, mentre la merenda del mattino e il pranzo al sacco saranno a carico di ciascun partecipante o della scuola. Al fine di organizzare nel migliore dei modi la giornata e gli atelier, i docenti di riferimento verranno invitati a segnalare alla Fondazione eventuali esigenze particolari degli studenti.

Se non fosse possibile invece organizzare una festa in presenza, la premiazione si svolgerà **su piattaforma digitale**.
13. Tutti gli studenti coinvolti nel concorso verranno comunque invitati alla **lettura pubblica dei testi premiati e menzionati**, prevista su piattaforma digitale o presso il Parco della Lettura di Morgex il **28 maggio 2021**. La lettura pubblica potrà essere registrata e diffusa anche sul canale Youtube della Fondazione.
14. I docenti interessati all'iniziativa sono invitati a trasmettere via mail (all'indirizzo: segreteria@sapegno.it) o via fax (al numero: 0165.369122) **una pre-adesione al concorso** attraverso il modulo allegato in calce **entro VENERDÌ 29 GENNAIO 2021**.
15. Oltre alla formazione rivolta agli insegnanti interessati svoltasi in data 28.10.2020, per accompagnare docenti e studenti nella preparazione del concorso la Fondazione Sapegno mette a disposizione, in libera consultazione, i seguenti strumenti:
 - a) tutti i testi delle precedenti edizioni del concorso premiati o comunque ritenuti meritevoli di pubblicazione da parte delle giurie:
<https://www.sapegno.it/formazione/concorso-scrivere-con-gioia-2/>
 - b) la lettura, a cura della Compagnia teatrale Palinodie, di n. 10 testi ulteriormente selezionati fra quelli delle precedenti edizioni con l'obiettivo di presentare diverse tipologie di soluzioni narrative e spunti comico/umoristici:
<https://www.youtube.com/playlist?list=PL0-UR2TQlhDF5ofHdffQgmyEfr8vj-bMr>
 - c) lo *Studiabolario*, un dizionario pensato e scritto appositamente per gli studenti della secondaria di primo grado da un gruppo di docenti valdostani, che stanno lavorando sotto la direzione



scientifica del prof. Giuseppe Patota e il coordinamento della Fondazione Sapegno con l'intento di fornire ai loro allievi uno strumento di consultazione agile e adeguato alle esigenze di studio e di arricchimento linguistico dei ragazzi di 11-13 anni:

www.studiabolario.it

16. Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679.

Nell'ambito del concorso "Scrivere con gioia" sono trattati i dati personali degli insegnanti, dei vincitori e degli alunni delle Istituzioni scolastiche aderenti. L'adesione al concorso implica l'integrale accettazione del Regolamento e spetta all'Istituzione scolastica ottenere i necessari consensi alla partecipazione. Il trattamento è finalizzato a consentire lo svolgimento, la premiazione del concorso e la divulgazione dei risultati secondo le modalità esplicitate nel regolamento, nonché l'adempimento di conseguenti eventuali obblighi di legge (es. pubblicazione dei testi sul sito istituzionale della Fondazione corredati dai nomi degli autori, proclamazione dei vincitori, premiazione) ed avviene con strumenti manuali, informatici, telematici e di audio video riproduzione. Oltre ai dati identificativi, nell'ambito del concorso può accadere che il Titolare venga in possesso di dati particolari, sensibili o giudiziari, cioè quelli da cui possono eventualmente desumersi, fra l'altro, l'origine razziale ed etnica. L'adesione al concorso implica l'accettazione al trattamento di tutti i dati. I dati personali sono di norma forniti dall'Istituzione scolastica o direttamente dall'Interessato attraverso la compilazione dei form di iscrizione e, ai sensi dell'art. 6 commi 1.a), 1.b) e 1.c) del Regolamento UE n. 2016/679, a legittimare il trattamento è il consenso dell'interessato, l'esecuzione del contratto o l'adempimento ad un obbligo legale quale è soggetto il Titolare. **Il conferimento dei dati è facoltativo ma la loro mancata comunicazione pregiudica la possibilità di partecipare al concorso o alla premiazione.**

I dati verranno conservati anche per lunghi periodi di tempo a testimonianza e memoria dell'attività della Fondazione.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni funzionalmente alla gestione del contratto o allo svolgimento dell'attività svolta del titolare (es. tipografie, società di audiovideoriproduzione). I dati potranno essere diffusi funzionalmente alla diffusione dei testi e alla proclamazione dei vincitori.

I dati potranno essere trasferiti a soggetti, privati o pubblici, in paesi situati nell'Unione Europea o al di fuori della stessa. In tali casi, il trasferimento dei dati verrà effettuato nel rispetto delle norme e degli accordi internazionali vigenti, nonché a fronte dell'adozione di misure adeguate (es. clausole contrattuali standard).

In ogni momento, gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 (tra cui il diritto di accesso, rettifica, cancellazione). Oltre ai diritti di cui sopra, spetta sempre all'Interessato il diritto di proporre reclamo per qualsiasi questione riguardante il trattamento dei propri dati personali dinanzi all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.



Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati personali:

-Titolare del trattamento è la Fondazione “Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – ONLUS”, con sede in Place de l'Archet, 6 - 11017 Morgex (AO); e-mail segreteria@sapegno.it ; tel. 0165/235979;

-Responsabile della Protezione dei dati personali è l'avv. Denise Zampieri, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione (email: segreteria@sapegno.it).

Per maggiori informazioni:

Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno Onlus
Place de l'Archet, 6 – 11017 Morgex (AO)
Tel.: 0165.235979
direzione@sapegno.it

Seguono:

- 1) Modulo di pre-adesione al concorso;
- 2) Mappe del *Thesaurus* relative alle parole selezionate per l'edizione 2020/2021 del concorso.



Centro di studi storico-letterari
Natalino Sapegno Onlus
Place de l'Archet, 6
11017 Morgex (AO)
segreteria@sapegno.it
fax: 0165.369122

data: _____

(il modulo va trasmesso entro e non oltre il 29/01/2021)

Oggetto: **PRE-ADESIONE AL CONCORSO "SCRIVERE CON GIOIA" – edizione a.s. 2020/2021**

Il/La sottoscritto/a _____, docente presso
l'Istituzione scolastica _____,

presa visione del Regolamento ed accettandone integralmente il contenuto,

intende iscrivere la propria classe _____ (numero complessivo di studenti: _____) all'edizione
2020/2021 del concorso letterario "Scrivere con gioia" e si impegna pertanto a far pervenire,
secondo il Regolamento del concorso stesso, alla Fondazione Sapegno gli elaborati prodotti
individualmente/in gruppo dai propri studenti **entro venerdì 30 aprile 2021.**

Segnala inoltre che i testi verranno redatti nella/e seguente/i lingua/e: _____

Dichiara infine che la propria classe potrebbe non potrebbe partecipare alla giornata di
premiazione prevista a Morgex il 28 maggio 2021 (emergenza sanitaria permettendo).

Firma

.....

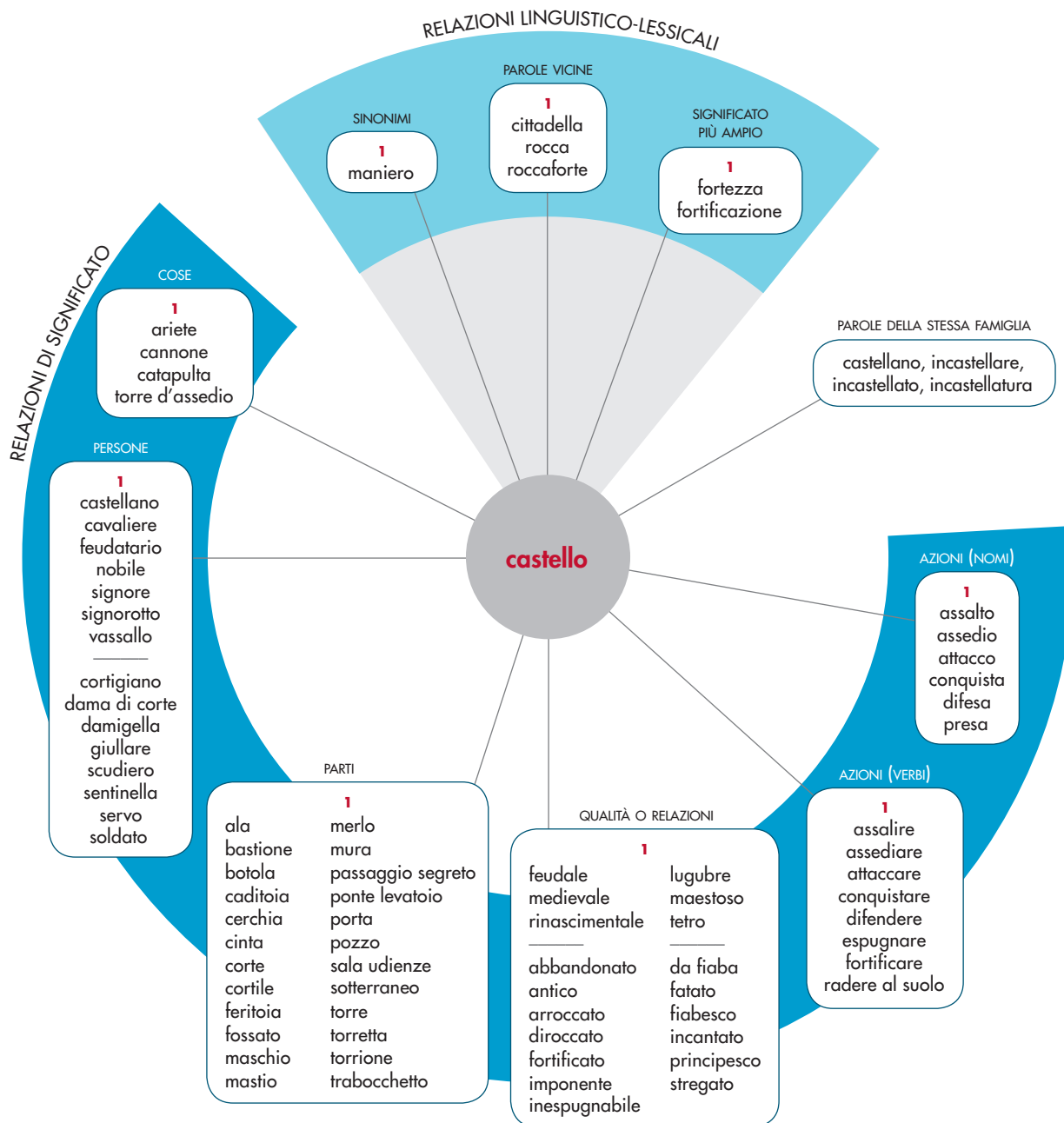
Recapiti del docente:

Telefono: ; e-mail:

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, la Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – ONLUS", in qualità di Titolare, informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente alla partecipazione al concorso e un'informativa estesa sul trattamento dei dati è contenuta nel regolamento di partecipazione al concorso.

Autorizzo la Fondazione "Centro di Studi storico-letterari Natalino Sapegno - Onlus" di Morgex (AO) a inserire i miei recapiti nel proprio database secondo le modalità sopra precisate.

Firma



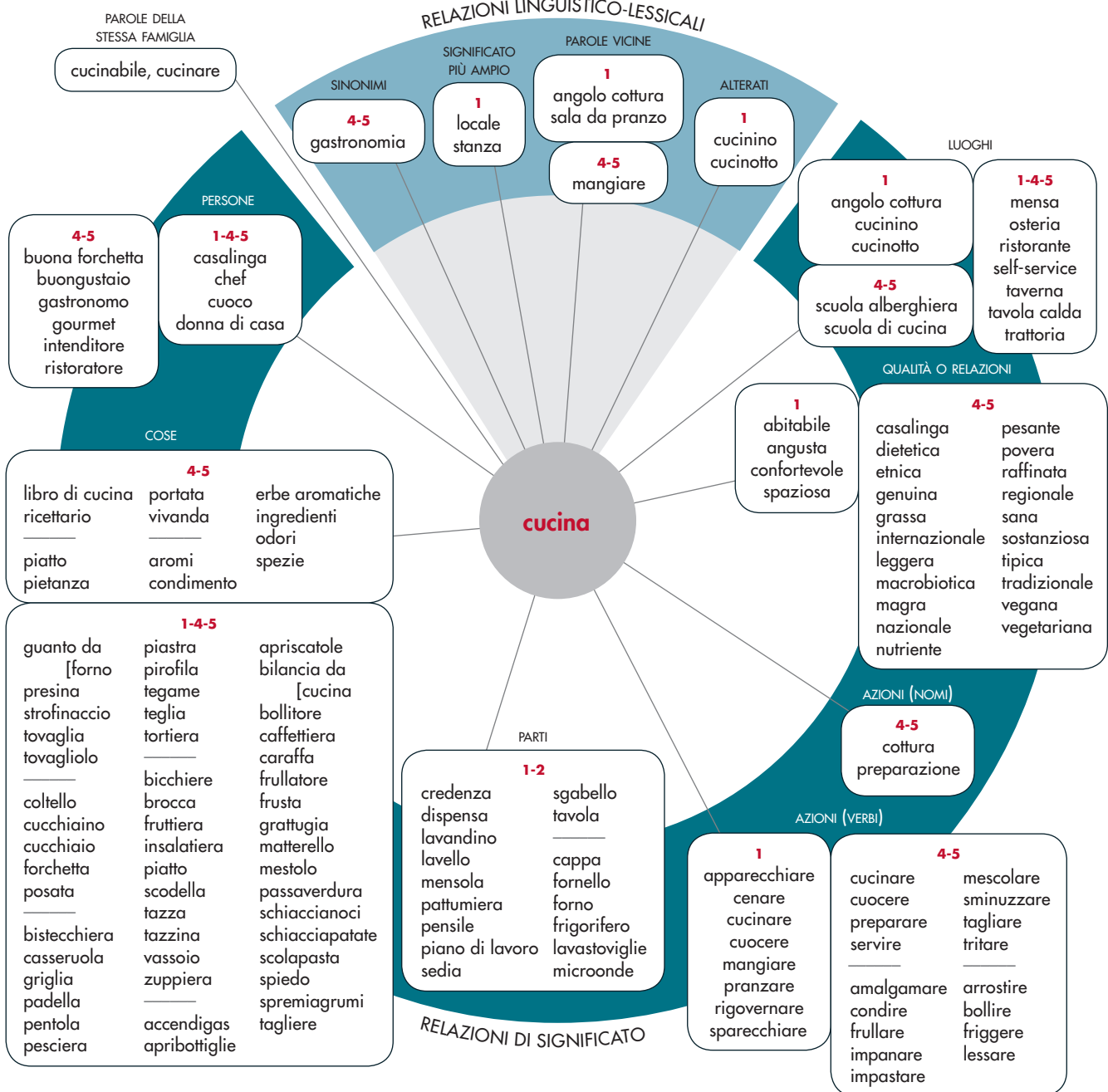
1. MAPPA Il **CASTELLO** è un edificio fortificato, circondato da mura e torri, costruito nel Medioevo a scopo difensivo solitamente in un luogo strategico, in cui vivevano i nobili proprietari di terre e i signori feudali con le loro famiglie, i loro servitori e le guarnigioni di soldati (*un antico c. feudale; un c. inespugnabile, arroccato*); **2.** la parola indica anche le grandi case di campagna, che, specialmente in Francia e nei paesi germanici, si sostituirono, sotto forma di fastosi palazzi circondati di parchi, alle antiche residenze medievali (*i castelli bavaresi, della Loira*). **3.** Il termine castello indica anche genericamente un'impalcatura, una struttura portante in legno o metallo, specialmen-

parole, espressioni e modi di dire

castello di carta • castello in aria • letto a castello

te se sviluppata in senso verticale (*il c. di un ponteggio, della gru*), **4.** oppure il ponte sopraelevato che si trova sulla prora di una nave.

- *La notte andammo e 'l dì seguente*
[intero
per lochi ov'orma altrui non
[appariva;
ci ricovrammo in un castello al fine
che siede del mio regno in su 'l
[confine.
Torquato Tasso,
Gerusalemme liberata



1. MAPPA La **CUCINA** è un ambiente di una casa, di un ristorante, di una nave ecc., in cui si preparano i cibi; è fornito perciò degli strumenti necessari a questo scopo (*pulire la c.*; *pranzare in cucina*). **2. MAPPA** Si chiama cucina anche l'insieme dei mobili con cui una cucina è arredata (*comprare, montare una c. nuova*), **3.** e anche l'apparecchio su cui si cuociono i cibi (*c. elettrica, a gas, a induzione*). **4. MAPPA** Oltre al luogo in cui si cucina, la cucina è anche l'operazione, l'attività stessa del cucinare (*intendersi di c.*; *libro di c.*), **5. MAPPA** e anche il risultato, cioè i cibi preparati, riguardo soprattutto alla loro qualità e quantità, all'uso di condimenti o alla modalità di cottura (*c. piccan-*

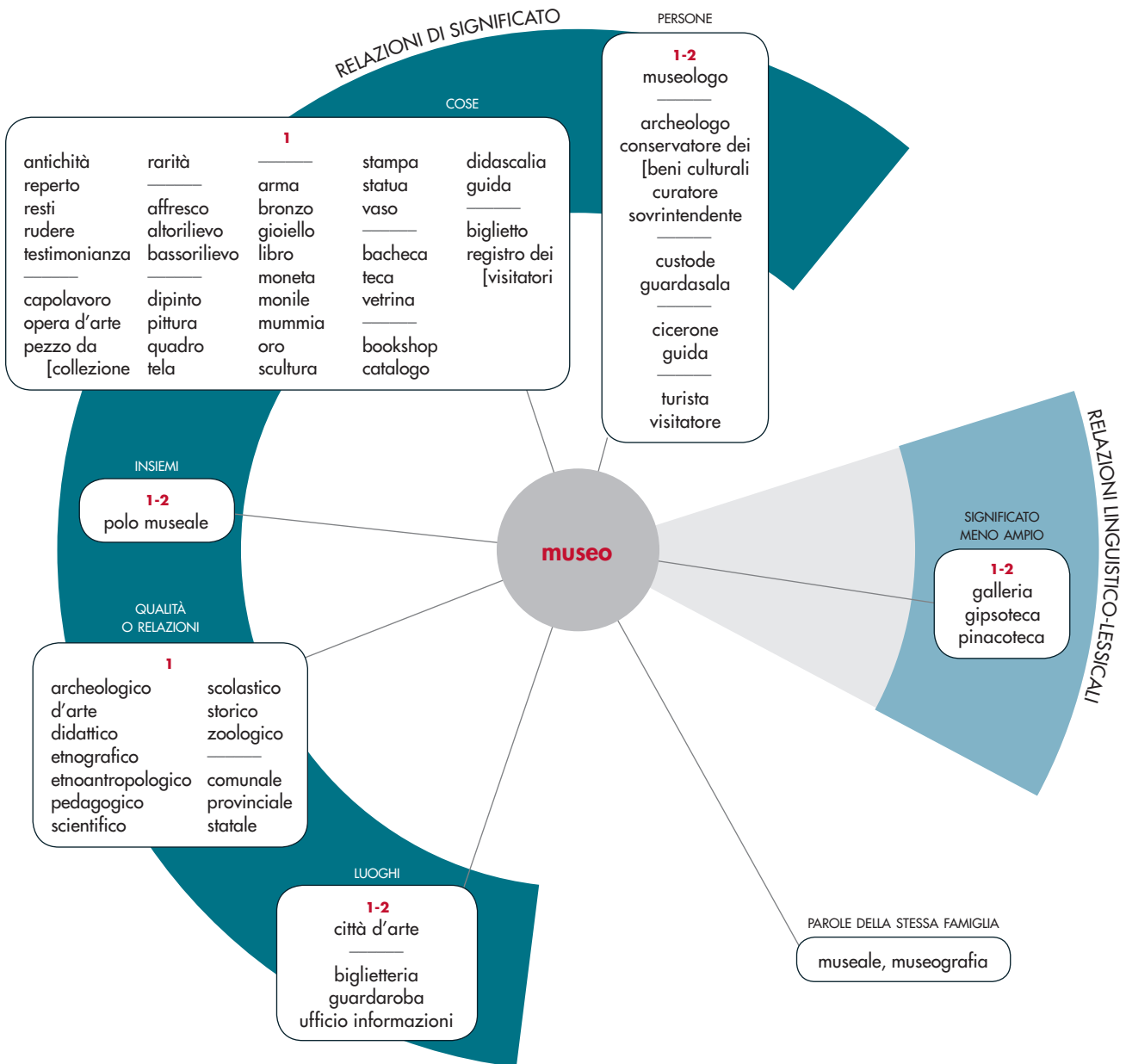
parole, espressioni e modi di dire

con uso di cucina • cucina a gas • cucina a legna
Proverbi *a grassa cucina povertà è vicina*

te, vegetariana, etnica; un amante della buona c.; c. casalinga, raffinata; un ristorante rinomato per la sua c.)

• *Avvenne che una feminetta della contrada, la quale Brunetta era chiamata e di cui Chichibio era forte innamorato, entrò nella cucina, e sentendo l'odor della gru e veggendola pregocaramente Chichibio che ne le desse una coscia.*

Giovanni Boccaccio, *Decameron*



1. MAPPA Un **MUSEO** è una raccolta di opere d'arte o di oggetti che hanno un valore storico, scientifico, artistico o culturale, e che vengono esposti al pubblico (*m. d'arte, di archeologia; musei scientifici, di storia naturale; musei etnografici; musei pedagogici*).

2. MAPPA Si dice museo anche l'edificio che ospita questa raccolta, e che è (o dovrebbe essere) organizzato in modo da conservarla nella maniera migliore e da mostrarla al pubblico valorizzandola il più possibile. **3.** In senso figurato, un museo è un luogo particolarmente ricco di reperti archeologici o di beni storici e culturali (*il centro storico di Roma è un grande m. all'aperto*). **4.** In senso scherzoso, la parola museo rimanda a cose, abi-

parole, espressioni e modi di dire

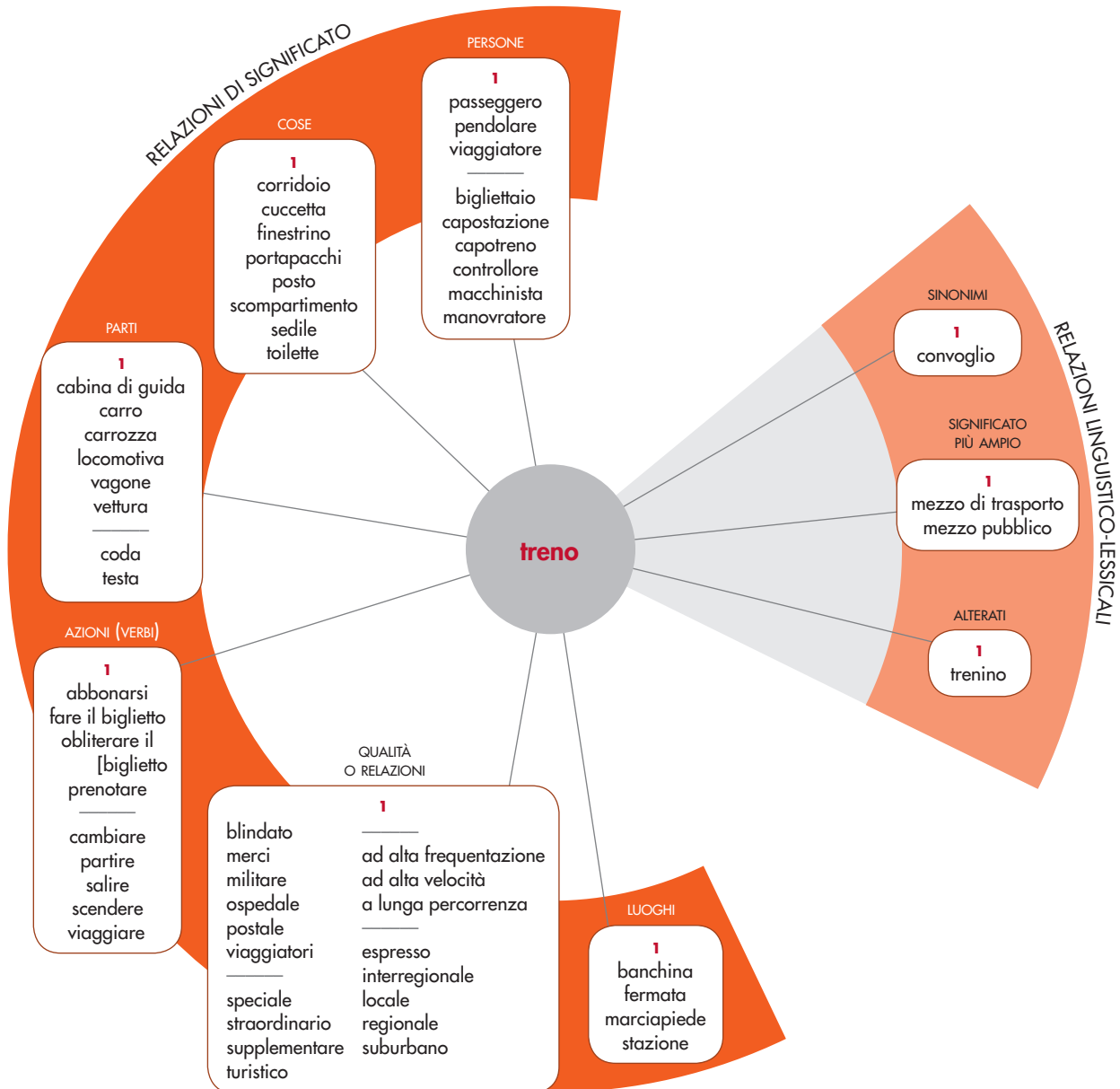
da museo • museo delle cere

tudini o anche persone d'altri tempi (*è roba da m.; sono idee da m.; ormai è un pezzo da m.*). **5.** In passato, dal XVII al XIX secolo, la parola museo fu usata come titolo di opere letterarie o storiche colte, in particolare di pubblicazioni periodiche; **6.** in epoca contemporanea, invece, viene chiamata museo una raccolta di contenuti culturali, artistici, tecnici o scientifici in formato elettronico (immagini digitali, filmati, registrazioni audio, animazioni ecc.), che viene resa disponibile al pubblico attraverso mezzi telematici (*m. virtuale dell'architettura*).

moderna, degli strumenti musicali). **7.** A volte, infine, il termine museo viene usato con funzione di aggettivo, in riferimento a qualcosa che contiene opere o monumenti di interesse storico, artistico, culturale (*una casa m.; città m.*).

- *Ma colpiva, sulla sinistra, una bacheca grande quasi quanto la parete, a ripiani, nella quale erano esposti, ordinati proprio come in un museo, oggetti di scavo che mi parvero di non comune bellezza: bronzetti nuragici, statuette e vasi fenici, lampade e calici di età romana, monili di varie epoche.*

Salvatore Mannuzzo,
Procedura



1. MAPPA Il **TRENO** è una fila di vetture collegate tra di loro e trainate da una locomotiva, che fa un percorso prestabilito tra le stazioni di una linea ferroviaria (*viaggiare in t.*; *salire sul t.*; *scendere dal t.*; *prendere il t.*; *perdere il t.*; *il t. è in orario, in ritardo*; *t. passeggeri*; *t. merci*; *treni locali, regionali, ad alta velocità*). **2.** Per estensione, si chiama treno anche un insieme di elementi simili o tra loro correlati, utilizzati tutti insieme per un'unica funzione (*t. di gomme*; *t. d'ingranaggi*). **3.** In senso figurato, la parola treno può indicare un fenomeno che una

volta iniziato segue il proprio corso in modo regolare e anche piuttosto rapido, senza interruzioni o altri ostacoli (*il t. dello sviluppo economico*). **4.** In fisica, il treno è una successione continua di impulsi elettrici o magnetici. **5.** Nel linguaggio militare, è l'insieme delle persone, dei mezzi e dei cavalli addetti ai trasporti (*un t. di artiglieria*); in marina in particolare, il *treno logistico* è l'insieme delle navi ausiliarie (cisterne, rimorchiatori, navi officina, navi appoggio, navi ospedale ecc.) necessarie ad assicurare i rifornimenti a una forza navale lontana dalle proprie basi.

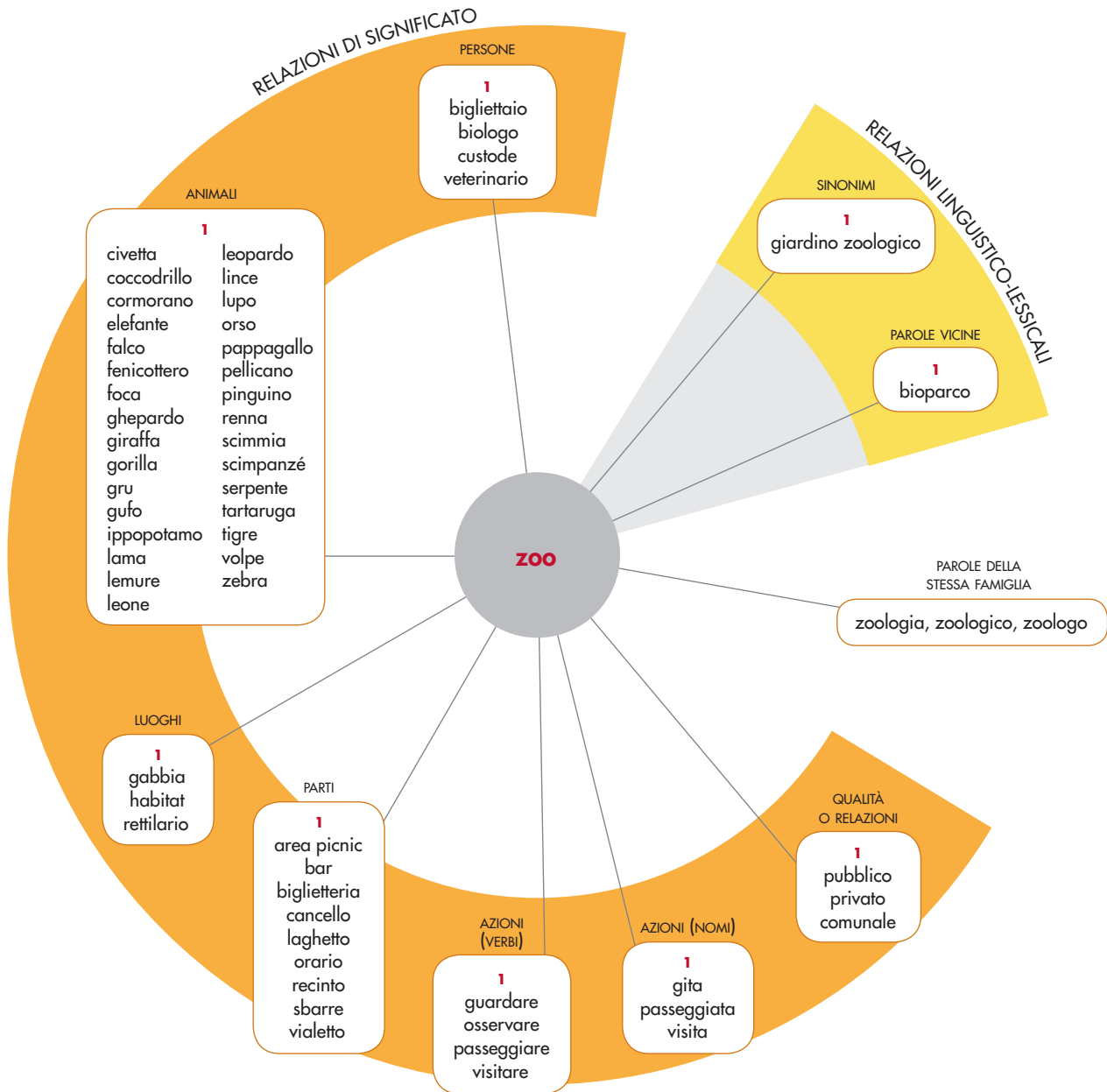
torni è affollato di facce conosciute, mai viste prima e conosciute sempre. Qualche volta capita un amico, per esempio Rossomalpelo, proveniente da Milano. È stato a un convegno di architetti. Dice che gli studenti di architettura sono i meno conformisti a Napoli.

Raffaele La Capria,
Ferito a morte

parole, espressioni e modi di dire

perdere il treno • prendere il treno

- *Le chiacchiere, di solito, cominciano in treno. Quello di tutti i miei ri-*



1. MAPPA Lo **ZOO** è un giardino che racchiude una raccolta di animali vivi ospitati in recinti spaziosi e che imitano e riproducono, per quanto possibile, le condizioni ambientali in cui vive per natura l'animale (*andare allo z.;* *portare i bambini allo z. del circo;* *z. viaggiante*). Concepito in passato come luogo in cui osservare animali esotici e curiosi a scopo di svago, ha assunto attualmente un valore educativo e scientifico, anche per la conservazione di specie a rischio: gli zoo moderni, infatti, pongono molta attenzione al benessere degli animali e devono cercare quindi, per quanto possibile, di minimizzare la sofferenza legata alla cattività, facendo attenzione alle esigenze di cibo, spa-

parole, espressioni e modi di dire

zoo safari

zio e socialità delle specie ospitate, e offrendo nelle aree espositive stimoli di varia natura che mantengano attivi gli animali e li incentivino ad assumere comportamenti simili a quelli naturali.

- *Si potrebbe andare tutti quanti allo zoo comunale. / Vengo anch'io? No, tu no. / Per vedere come stanno le bestie feroci / e gridare "Aiuto aiuto, è scappato il leone" / e vedere di nascosto l'effetto che fa.*

Enzo Jannacci,
Vengo anch'io? No, tu no